



**INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 3, 4 E 5
DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088**

AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.p.A.

PREMESSA

Le tematiche relative alla sostenibilità hanno assunto nel corso degli ultimi decenni un'importanza crescente nell'ambito della regolamentazione finanziaria e della disciplina dei mercati e degli intermediari.

In tale contesto, viene in rilievo il programma legislativo europeo, elaborato con l'intento di operare una transizione verso un sistema economico-finanziario più sostenibile e resiliente. Tale intervento legislativo ha condotto, tra gli altri, all'adozione, da parte del Parlamento e del Consiglio Europeo del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Nello specifico, il Regolamento (UE) 2019/2088 contiene norme sulla trasparenza per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali in materia di investimenti e nei processi di governance, nonché obblighi di trasparenza sugli eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sulla sostenibilità.

Con la presente informativa, Azimut Capital Management SGR S.p.A. intende ottemperare agli obblighi nascenti dal suddetto quadro normativo.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE 2019/2088 i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari pubblicano sui loro siti web informazioni circa le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali relativi agli investimenti e nelle loro consulenze in materia di investimenti.

Nell'ambito del gruppo Azimut (di seguito "**Gruppo**") il "rischio di sostenibilità" (di seguito per semplicità anche "rischio ESG") è inteso come un evento o una condizione attinente a fattori di tipo ambientale, sociale o di governance (in seguito "**ESG**") che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo significativo sul valore degli attivi, sulla redditività o sulla reputazione del Gruppo o di una delle società appartenenti al Gruppo stesso. In via esemplificativa, possono ricomprendersi tra i rischi ESG i rischi legati al cambiamento climatico, alla perdita di biodiversità, alla violazione dei diritti dei lavoratori ed alla corruzione.

A tal riguardo Azimut Capital Management SGR S.p.A. (di seguito anche "Società" o "SGR") considera di fondamentale importanza l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nel proprio processo di investimento e nella erogazione del servizio di Consulenza.

La Società prevede la misurazione, valutazione e integrazione dei rischi di sostenibilità nelle scelte attinenti i processi di investimento e nella definizione delle strategie attraverso un approccio olistico che comprende i seguenti elementi:

Esclusioni:

Azimut Capital Management SGR S.p.A. esclude dal perimetro di investimento dei fondi, delle Gestioni individuali di portafoglio e della consulenza in materia di investimenti gli emittenti operanti in settori 'non socialmente responsabili', facendo rientrare in tale definizione gli emittenti coinvolti in attività che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. La SGR non investe in società la cui quota di fatturato supera determinate soglie, derivanti da attività relative alla produzione di armi nucleari e a sistemi, componenti e servizi ad esse correlati, alla produzione e commercializzazione di sostanze per l'aborto, alla pornografia, alla produzione e commercializzazione di tabacco.

Identificazione, analisi e gestione dei potenziali rischi ESG:

Il rischio di sostenibilità connesso alle variabili ambientali, sociali e di governance ("rischio ESG"), è identificato per ciascun emittente / prodotto finanziario oggetto di investimento. La valutazione del rischio avviene sia identificando settori di investimento che emittenti ad alto rischio di sostenibilità. La Società per svolgere tale analisi si avvale di:

- rating ESG forniti dall'info-provider esterno "MSCI" attraverso la piattaforma "MSCI ESG Manager" per ciascuna tipologia di emittente (i.e. di tipo societario o di tipo governativo);
- ricerche e analisi fornite da "MSCI" e/o da eventuali altre terze parti come Banche di investimento e broker specializzati;

- liste di esclusione aggiornate periodicamente.

Con riferimento agli investimenti in strumenti del risparmio gestito, la valutazione sul rischio di sostenibilità è svolta tenendo conto del rating ESG specifico attribuito dalla società emittente al fondo oggetto di investimento.

Active Ownership:

La partecipazione attiva (engagement) mira a rafforzare la gestione dei rischi ESG da parte delle società oggetto di investimento e a promuovere le loro performance in termini di sostenibilità. La partecipazione attiva si configura come una strategia continuativa capace di generare impatti positivi di sviluppo sostenibile su interi settori. Solo alla fine di un arco temporale sufficiente alla realizzazione delle trasformazioni richieste e in mancanza di risultati positivi viene presa in considerazione l'esclusione di un determinato emittente dai portafogli. Maggiori dettagli in merito agli aspetti sopra richiamati sono consultabili all'interno della Politica di Impegno adottata dalla Società.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2019/2088 i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari pubblicano e aggiornano sui propri siti web ove non prendano in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, una chiara motivazione di tale mancata considerazione comprese, se del caso, informazioni concernenti se e quando intendono prendere in considerazione tali effetti negativi.

La SGR ha avviato le attività finalizzate alla definizione delle politiche di dovuta diligenza volte a considerare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Tali politiche saranno valutate ed eventualmente rese disponibili nel corso dell'anno 2021 tenuto conto dell'impossibilità, al momento, di effettuare una valutazione adeguata in assenza della disponibilità delle fonti e dei dati necessari per calcolare gli impatti negativi secondo le indicazioni previste dalla normativa (Annex I RTS).

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Ai sensi dell'art. 5 del regolamento UE 2019/2088 i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari includono nelle loro politiche di remunerazione informazioni su come tali politiche siano coerenti con l'integrazione dei rischi di sostenibilità e pubblicano tali informazioni sui loro siti web.

La politica di remunerazione ed incentivazione di Azimut Capital Management SGR S.p.A. verrà sottoposta all'Assemblea per l'approvazione nel corso del 2021. La policy indirizzerà l'integrazione dei rischi di sostenibilità attraverso l'inclusione, tra gli obiettivi quantitativi e qualitativi cui è parametrata la remunerazione variabile del personale diverso dalle funzioni di controllo, di indicatori di performance relativi a fattori ESG, ove appropriata.